ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

L’Aquila, progetto scuola Pianola-Bagno, il Passo Possibile: “Nel dibattito emerse criticità”

17 Gennaio 2025



Riceviamo e pubblichiamo un comunicato stampa del gruppo “Il Passo Possibile”

Nel Consiglio Comunale odierno si è discusso l’interpello presentato dai Consiglieri Comunali de “il Passo Possibile” -Massimo Scimia, Emanuela Iorio, Elia Serpetti, Alessandro Tomassoni- relativo al progetto per la costruzione della Scuola dell’Infanzia e Primaria di Pianola-Bagno e alla realizzazione della rotatoria di accesso al plesso scolastico.

Nel corso del dibattito Consiliare sono emerse alcune criticità come:

La compatibilità della figura tecnica scelta in relazione alla tipologia di intervento.

Restando la validità tecnica del progettista incaricato per la nuova rotatoria, l’Amministrazione dimostra di essere nostalgica. Cita i Regi Decreti ma i limiti delle competenze del tecnico diplomato nel campo delle opere civili sono chiari. Il Consiglio di Stato (in numerose sentenze) sembrerebbe ribadire che per consolidato intendimento, la progettazione delle opere viarie che non siano strettamente connesse con i singoli fabbricati, è di pertinenza degli ingegneri.

Criticità inerenti la viabilità.

Riteniamo che la Mausonia (SP120) nata come "Variante Sud alla Città", assorbendo una grande mole di traffico con circa 700 passaggi in un'ora, svolge di fatto una funzione di "alleggerimento" alla viabilità cittadina e, pertanto, inserire in tale arteria una rotatoria di piccolo diametro (riferibile a rotatorie in ambito urbano e la più piccola tra quelle ad oggi realizzate sullo stesso tratto viario) comporterà, per l'intero arco delle 24 ore, un rallentamento estremo, in particolar modo dei mezzi pesanti, ed una conseguente congestione del traffico non certo compatibile con la tipologia di strada.

Inoltre, la pendenza longitudinale della rotatoria di accesso al plesso resterà pari all'attuale 7,7% (valore quasi doppio rispetto ai limiti indicati da numerosi Enti gestori della viabilità nelle loro linee guida per la progettazione e la verifica delle intersezioni a rotatoria) ma, l'Amministrazione ritiene che: *"Tali misure sono state studiate per rispondere alle esigenze di viabilità e sicurezza in modo integrato e sostenibile, assicurando l'adeguato supporto alla funzionalità del plesso scolastico e la tutela di tutti gli utenti della strada"* in contraddizione alla funzionalità della stessa.

Ormai, il teorema del cambiamento climatico, ha offuscato le menti! Talvolta a L'Aquila nevica e chi conosce tale tratto di strada ne potrà immaginare le prevedibili conseguenze con blocchi, improbabili ripartenze e possibili incidenti.

Se la Provincia ha dato parere favorevole non giustifica comunque la scelta operata! C'è una sostanziale differenza tra il "si può fare" ed "è opportuno fare".

Criticità inerenti la dotazione dei parcheggi.

La struttura è destinata ad accogliere tre sezioni per l'infanzia e cinque classi di scuola primaria e la dotazione di posti auto previsti appare decisamente insufficiente. Da progetto si contano 21 stalli e, se si calcola che oltre la metà sarà occupata dal personale in servizio, è facile intuire come non sarà possibile attuare lo scambio per i 135 bambini attesi. È stato dichiarato che si correrà ai ripari grazie ad un finanziamento CIPESS aggiuntivo, ma come) e quando non è dato saperlo. Con l'ubicazione scelta c'è da considerare un fatto indiscutibile: anche chi risiede a soli 50 metri dalla nuova scuola non potrà raggiungerla a piedi per la completa mancanza di marciapiedi e per l'impossibilità di attraversare la carreggiata stradale.

Come gruppo consiliare de "Il Passo Possibile" auspichiamo, comunque, che la realizzazione della nuova Scuola proceda speditamente ma, è obbligo ricordare che a 15 anni dal sisma, anche alla luce delle risposte fornite in Consiglio Comunale, è responsabilità morale e civile che le nuove scuole

rasentino la “perfezione” logistica, dimensionale e costruttiva.

La rotatoria è fuor di dubbio la soluzione più idonea alla realizzazione dell’innesto necessario a svincolare il traffico generato dalla scuola in progetto; pertanto sarebbe stato opportuno non ubicare l’edificio in un lotto che necessita di un intervento sulla viabilità locale tale da peggiorarla.